IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 113

EDIZIONE DI CITTA'

SABATO 8 MAGGIO 1920

NOTE DEL GIORNO

I postelegrafonici commettono contro il pubblico un vero delitto scioperando, come lo commettono i ferrovieri e tutti gli altri addetti ai servizi pubblici quando si pongono in sciopero.

Ma è del pari indiscutibile che il disagio economico aumenta quanto più cresce il caro della vita.

Lo Stato ha una grave responsabilità verso i cittadini ed i suoi dipendenti per non aver saputo o potuto infrenare l'alto costo della vita. I funzionari ed agenti dalle PP. TT. non versano certo in buone condizioni. Essi chiedono che si mantengano gli impegni assunti dopo l'ultimo sciopero. Essi domandano che l'indennità di caroviveri sia trimestralmente accresciuta e diminuita secondo che crescano o diminuiscano i prezzi dei generi di consumo indispensabili alla esistenza. Sotto questo punto di vista la richiesta non è ingiustificata. Alquanti postelegrafici dicevano ieri: « A noi non importano gli stipendi di migliaia di lire di carta svalutata quando con essi non riusciamo a vivere; saremmo contenti che ci ritornasse agli stipendi di centinaia di lire purchè si potesse vivere come una volta ».

Il problema è tutto qui; ma le varie organizzazioni di funzionari e dipendenti dallo Stato e dei privati lavoratori, anzichè chiedere continui aumenti di stipendi, mercedi e indennità, restando sempre nel circolo vizioso che giova alla speculazione sul carovita, dovrebbero insistere per ottenere diminuzioni sul costo dei prodotti di primaria necessità.

Fin dai primi mesi successivi alla fine della guerra, lo Stato avrebbe dovuto svalutare tutta la carta circolante nel Regno, in guisa da ristabilire un giusto equilibrio anche nei rapporti del cambio. Che importa al cittadino possedere mille lire o guadagnare mille lire quando queste non bastano a sbarcare il lunario, oppure aver soltanto duecento lire con le quali riesce a vivere?

Ma in quest'ultimo caso il cambio sull'estero sarebbe ribassato in proporzione e la lira non varrebbe venti centesimi sui principali mercati del mondo, dove dobbiamo acquistar grano, carbone, cotone, ecc., rimettendo miliardi.

Ripetiamo: lo Stato ha torto marcio di non provvedere alla riduzione del costo della vita causa principalissima di disagio e malcontento fra le masse, e non si comprende come le organizzazioni che guidano queste masse, ed il partito socialista, non pensino alla soluzione del problema in questo senso, salvo che loro non faccia comodo un sistema il quale agevoli il malessere e la sedizione. Ma allora debbono le masse in generale e i dipendenti dallo Stato in particolare cercare di veder chiaro nel giuoco degli arruffapopoli, parecchi dei quali, pur facendo i socialisti, stanno al soldo dei grossi speculatori.

Infatti, la questione delle migliorie ai P.T.T. fu dal Governo sottoposta al Parlamento, essendo giusto che qualunque aggravio di bilancio venga deliberato dalla rappresentanza nazionale. Così facesse il Governo per tutti gli arbitrî e le violazioni di libertà che si compiono con decreti-legge dei quali migliaia attendono ancora — e forse non avranno mai — la sanzione del Parlamento!

Dunque i postelegrafonici non hanno motivo alcuno di lagnarsi nè col Ministro Alessio, nè con il Governo in generale, bensì con la Camera dei deputati che non affretta la discussione delle migliorie. E se la Camera meritasse il biasimo dei P.T.T. costoro dovrebbero prendersela soprattutto con i socialisti che in 156 non si preoccupano affatto della sorte dei compagnoni P.T.T. mentre, se volessero, potrebbero imporre a Governo e Camera il voto urgente sulle migliorie egualitarie promesse dopo quelle accordate ai ferrovieri.

In altri termini, i P.T.T. che fan causa comune con la Confederazione del Lavoro e con il Partito Socialista di cui il loro capo sig. Ottolenghi è *magna pars*, dovrebbero chieder conto del ritardo alle dette organizzazioni e rivoltarsi contro i D'Aragona, i Lazzari, i Bombacci ed altri responsabili della mancata discussione alla Camera del disegno di legge, anzichè continuare a rompere le scatole al pubblico incolpevole.

Politica e Diplomazia

(S) **Praga**, 6. — Una delegazione austriaca è venuta a trattare le questioni dell'indigenato e delle minoranze e la liquidazione degli archivi.

(S) **Berlino**, 6 — Fra il Governo tedesco e quello cekoslovacco sono state iniziate trattative di carattere economico.

(S) **Londra**, 7 — Lloyd George rientrerà a Londra nella settimana prossima, in seguito al miglioramento sensibile della sua salute. Passerà qualche giorno a Folkestone.

PROROGA ACCORDATA ALLA DELEGAZIONE UNGHERESE.

(S) **Parigi**, 7. — La delegazione ungherese ha domandato al segretario generale della conferenza una proroga di cinque giorni al termine che le era stato concesso per far conoscere la sua risposta definitiva sulle condizioni di pace degli Alleati.

Questa proroga le è stata accordata.

BAMBINI VIENNESI CHE TORNANO A CASA.

(S) **Vienna**, 6. — Sono giunti da Bologna 500 bambini viennesi completamente vestiti a nuovo. Entrando in città hanno cantato in coro canzoni italiane destando nei parenti e nella grande folla che li attendeva, una commozione intensa.

La Conferenza di Spa

(S) **Londra**, 7. — La *Reuter* annuncia che il Governo tedesco ha accettato la proposta di inviare delegati tedeschi per incontrarsi col Cons. Supremo.

(S) **Parigi**, 7. — Mayer inc. di affari della Germania ha fatto visita a Millerand e gli ha annunciato che fra una diecina di giorni arriveranno a Parigi delegati tecnici che devono discutere con i periti francesi sulla ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Ha aggiunto che il suo Governo vede favorevolmente questi scambi di idee.

LA CONFERENZA SARÀ AGGIORNATA

(S) **Bruxelles**, 7. — Da fonte sicura si annuncia che il Governo tedesco invierà al Governo francese una nota per chiedere che la Conferenza di Spa, fissata per il 25 maggio, sia aggiornata a dopo le elezioni tedesche, indette per il 10 giugno.

Il trattato di pace con la Turchia

(S) **Parigi**, 7. — Il testo del trattato di pace con la Turchia elaborato dagli alleati sarà consegnato alla Delegazione turca l'11 corr., alle ore 16, nel salone dell'Orologio del Ministero degli Affari Esteri.

TROTSKY CONFESSA LE VITTORIE POLACCHE

(S) **Mosca**, 6. — Trotsky ha pubblicato un manifesto alla nazione russa nel quale dichiara che malgrado gli sforzi dell'esercito rosso, le truppe polacche, possedendo una superiorità numerica e tecnica sono riuscite a vincere la resistenza dell'esercito dei soviet, ciò che suscita preoccupazioni circa l'Ucraina e Kiew.

IL CONVEGNO DI PALLANZA

L'on. Scialoja in viaggio

MILANO, 7. — E' giunto l'on. Scialoja accompagnato dal generale Badoglio, dall'amm. Acton e dal comm. Garbasso. Ricevuto dal Prefetto comm. Flores e da altre autorità, alle ore 11.30 ha proseguito per Pallanza dove giungerà alle ore 13 circ.

Stando alla stazione, il sen. Scialoja ha ricevuto il telegramma che annunciava l'arrivo dei rappresentanti jugo-slavi per questa sera.

Quanto il nostro corrispondente ci telegrafa da Milano basta per dimostrare la incertezza della notizia ieri sera pubblicata, quella, cioè, che il convegno di Pallanza era stato sospeso.

L'arrivo di Scialoja e il ritardo dei jugo-slavi

PALLANZA, 7. — Nel pomeriggio poco dopo le 15 è giunto alla stazione ferroviaria di Pallanza-Fondo Toce, proveniente da Milano, il Ministro degli Esteri on. Scialoja accompagnato dal Ministro plenipotenziario comm. Garbasso.

Per espresso desiderio dell'on. Scialoja, l'arrivo è avvenuto in forma privatissima.

Il Ministro degli Esteri ha proseguito per Pallanza città in tram elettrico, scendendo alle 15.30 alla Villa Casanova ove è alloggiata la Delegazione italiana.

Per domani sono attesi i due Capi di S. M. dell'esercito e della Marina gen. Badoglio e amm. Acton.

Questa sera per le ore 22 era attesa col treno di Milano la Delegazione jugoslava alla quale si era recato incontro il comm. Garbasso. Ma i delegati jugoslavi non sono giunti.

Essi sono attesi per domani in serata. Quasi certamente la delegazione jugoslava sarà alloggiata all'Hotel Eden.

***

(S) **Belgrado**, 6. — Trumbic ha dichiarato ai giornalisti di Belgrado che le trattative dirette con l'Italia per la questione adriatica rappresentano un evidente progresso. Ha aggiunto che da entrambe le parti si dovranno fare sacrifici.

La stampa francese

Parigi, 7. — Stamane parecchi giornali fra i quali *Le Temps* si occupano del prossimo convegno di Pallanza. Quasi tutti esprimono il convincimento che questa volta la questione adriatica sarà risolta, perchè tanto l'Italia che il Governo jugoslavo hanno compreso l'assoluta necessità di venire ad un accordo, sacrificando, rispettivamente, alcune aspirazioni irrealizzabili.

Parlando poi della situazione ministeriale italiana, i giornali esprimono il convincimento, che la risoluzione della questione adriatica potrà evitare la crisi, la quale potrebbe riaffacciarsi dopo il ritorno dell'on. Nitti da Spa.

La Conferenza interparlamentare del commercio

(S) **Parigi**, 7. — Il Governo ha offerto ieraera un pranzo in onore dei delegati della sesta assemblea plenaria della Conferenza parlamentare internaz. del commercio. Presiedeva Landry, Min. della Marina.

Varii ministri assistevano al pranzo. Al tavolo di onore avevano preso posto gli ambasciatori ed i ministri esteri. Al dessert sono stati fatti alcuni brindisi.

Il Congresso interparl. del commercio ha inviato il seguente telegramma all'on. Luzzatti:

Vivamente commossa dal vostro eloquente telegramma la Conferenza vi esprime i suoi sensi di rispetto. Il grande ricordo della Vostra personalità domina le nostre discussioni. Con l'espressione del mio rammarico per la Vostra assenza vi prego gradire l'omaggio della salda ammirazione e del mio affetto rispettosamente filiale. f. Eugenio Baie.

I VOTI DELLA CONFERENZA DEL COMMERCIO.

(S) **Parigi**, 7. — La conferenza parlamentare internazionale del commercio ha tenuto questa mattina la sua ultima seduta al Palazzo del Lussemburgo, sotto la presidenza del Ministro Chaumet.

La conferenza ha approvato i seguenti voti:

1°) che una delegazione internazionale regoli con uno statuto tipo i trasporti marittimi;

2°) che sia costituito un comitato internazionale per disciplinare le questioni concernenti il pescaggio delle navi;

3°) che sia istituito un comitato internazionale incaricato di studiare le questioni dei cambi, dei crediti, dei trasporti, degli approvvigionamenti e delle condizioni di lavoro in tutti i paesi e di stabilire un accordo relativo ai debiti degli Alleati e degli Stati dell'Europa Centrale;

4°) che siano rispettate le clausole concernenti le riparazioni stabilite nel trattato di pace di Versailles e che la commissione delle riparazioni sia invitata a procedere alla assegnazione di buoni oro ai paesi che hanno subito danni ed a facilitare il più che possibile le anticipazioni sui buoni.

Infine che le Nazioni facilitino l'impiego di questi buoni oro.

(S) **Parigi**, 7. — Parlando alla cerimonia di chiusura della Conferenza parlamentare internazionale del commercio, Millerand ha dichiarato che la parola d'ordine per tutti i paesi deve essere produrre di più per approvvigionare di nuovo l'Europa ove la guerra ha prodotto uno squilibrio generale.

Millerand ha dichiarato inoltre che la Francia ha accettato risolutamente la politica di lavoro e di restrizioni che s'impone a tutte le nazioni.

La Francia, ha continuato Millerand, lavora e paga. Malgrado ciò la Francia non può fare a meno del concorso degli Alleati poichè la guerra, ha dimostrato che tutti i popoli sono solidali e che come ha detto il Re dei belgi, soltanto col reciproco aiuto possono essere salvaguardati i frutti della vittoria così caramente pagati.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia americana*)

RIO DE JANEIRO, 6. — I giornali, nei loro commenti al Messaggio presidenziale diretto al Congresso, mettono in rilievo il fatto che il Presidente ha manifestato il rammarico del Governo per la mancata partecipazione degli S. U. alla Lega delle Nazioni, alla quale invece il Brasile ha dato subito piena ed entusiastica adesione.

BUENOS AIRES, 4. — E' morto l'insigne giureconsulto ed ex-ministro Osvaldo Magnasco.

LIMA (*Perù*), 6. — Alla Camera il deputato colonn. Cesare Pardo ha accusato il capo della missione militare francese gen. Vassal, nominato ultimamente Capo dello Stato maggiore dell'esercito peruviano di subire influenze politiche in conseguenza delle quali ritiene che non sia più possibile la sua permanenza all'alto ufficio.

LA PAZ (*Bolivia*), 6. — Il Min. degli Affari Esteri, in seguito ad informazioni ufficiali assunte, comunica che la Repubblica del Perù mobilitò attivamente forti contingenti di truppe nel sud del paese, verso il confine boliviano.

Il comunicato ufficiale, che conferma le notizie precedentemente giunte ai giornali dalle frontiere, produce viva impressione, temendosi una nuova tensione dei rapporti fra le due Repubbliche.

Repubblica Ceko-Slovacca

(S) **Praga**, 4. — Il Senato risulta composto di 143 senatori di cui 103 cekoslovacchi, 37 tedeschi, e 3 magiari. Dei primi 41 sono social-democr., 21 agrari, 18 popol.-catt., 10 social.-nazionali, 10 democr.-naz., 3 rappres. dei piccoli professionisti.

Dei tedeschi 16 sono socialdemocr., 6 agrari, 8 nazionalisti, 4 popolari, 3 democratici. Sono ancora vacanti 8 mandati di cui 4 per il territorio soggetto a plebiscito e 4 per la Carpato-Russia.

— La Camera dei dep. è composta di 199 cekoslovacchi, 72 tedeschi, 10 magiari. In riguardo i partiti i deputati si dividono: socialisti 136 e 145 i borghesi.

Le elezioni per i consigli regionali degli operai in alcune centri industriali sono state fatte tra la generale indifferenza di modo che appena il 20% degli operai ha dato il voto. Gli stessi capi socialisti confessano l'insuccesso.

IL CONFLITTO DI FIUME

Trieste, 7. — Notizie giunte da Fiume portano i particolari del doloroso conflitto verificatosi a Fiume.

Da più tempo nello elemento veramente militare di Fiume, quale il corpo dei carabinieri e il corpo di fanteria, si era manifestato un latente malcontento per il contegno degli arditi e di altri gruppi tollerati dal Comando.

La mancanza del necessario e la disoccupazione, hanno dato luogo a reiterati atti di rapina e di sopraffazione, nei quali si sono, disgraziatamente, distinti alcuni degli arditi.

Il Comandante dei carabinieri capitano Vadalà, posto nella dura alternativa o di venir meno al proprio dovere o di procedere allo arresto di taluni tra gli arditi, dopo aver conferito col comando del corpo di fanteria decise di abbandonare Fiume.

Questa determinazione fu notificata al comandante, il quale, dopo aver fatto il possibile per impedirne l'esecuzione, permise la partenza.

Gli arditi, non vollero ubbidire e si opposero colle armi in pugno. Da qui ne venne il conflitto, nel quale si ebbero a deplorare morti e feriti da una parte e dall'altra.

Di fronte a questo stato di cose, che rende ancora più difficile la situazione di Fiume, sappiamo che il Governo italiano ha preso gli adeguati provvedimenti.

Dalla Germania

Berlino, 5. — Ufficialmente viene comunicato: Le deliberazioni della Conferenza di San Remo sulla evacuazione della zona neutrale vengono eseguite da parte dei tedeschi. La diminuzione dei quadri secondo l'accordo concluso nell'agosto è iniziata. Il ritardo di qualche giorno si spiega colla necessità della raccolta delle truppe di polizia nel sud della Ruhr, dove la situazione rimane alquanto seria.

(S) **Berlino** 6 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che le truppe bavaresi hanno lasciato oggi il bacino della Ruhr.

La situazione in Francia

(S) **Parigi**, 7. — I giornali socialisti affermano che lo sciopero si estende. Sembra infatti che oggi si allargherà ma questa estensione rappresenterà piuttosto atto di indisciplina delle masse dipendenti dalla Conf. Gen. del Lavoro, e cioè dei metallurgici contro la decisione dei loro capi.

La maggior parte dei giornali non socialisti vede nella moltiplicazione degli atti di indisciplina nelle organizzazioni operaie l'indice di una crescente mancanza di autorità della Confed. gen. del lavoro.

Un altro fatto nuovo si è verificato relativamente ai ministeri delle regioni del nord. L'ordine di sciopero data martedì dai dirigenti del bacino di Anzin ha avuto ieri un principio di esecuzione. Il Cons. dei ministeri del Pas de Calais si è pronunciato per lo sciopero a partire da lunedì. I ministeri del nord continuano a tenersi in aspettativa lavorando.

La nazionalizzazione della flotta mercantile

(S) **Parigi**, 7 — La federaz. dei Sindacati marittimi ha esaminato il suo progetto di nazionalizzazione della flotta mercantile. Domanda che la gestione della flotta venga affidata ad un consiglio centrale di gestione composto di un terzo di rappresentanti del personale navigante, (ufficiali e marinai); un terzo di rappresentanti tecnici dei pubblici poteri; un terzo di delegati delle organizzazioni affini (spedizionieri, importatori e rappresentanti in generale).

Per gli acquisti di derrate all'estero

Si è provveduto con recente decreto alla istituzione di una Giunta Consultiva per gli acquisti all'estero di derrate alimentari.

Il provvedimento è inspirato alla necessità di creare un organo a fianco del sottosegretario per gli approvvigionamenti per esaminare le offerte di acquisti all'estero, e per prendere al riguardo tutte iniziative del caso. Questa funzione si presenta specialmente importante oggi di fronte alle difficoltà e alla incertezza del problema degli approvvigionamenti dall'estero. Con successivo decreto il sottosegr. per gli approvvigionamenti ha chiamato a far parte della Giunta Consultiva uomini di provata esperienza in materia e cioè i signori: Comm. Arturo Baranzini, comm. Emilio Bruzzone, on. Angelo Cabrini, comm. Cesare Gornaldi, on. Prof. Vincenzo Giuffrida, comm. G. Battista Imberti, comm. Nicola Pavoncelli, Cav. Alfredo Profumo, cav. Gustavo Ragnoli.

La Giunta consultiva è stata insediata dal Sottosegr. on. Soleri, ed in una prima seduta, alla quale è intervenuto anche il comm. Giannini, capo della nostra Deleg. commerciale a Londra, ha tracciato le linee generali del programma di lavoro da seguire.

Nell'Alta magistratura

Capaldo cav. di gr. cr., Pietrantonio, primo pres. della Cassaz. di Napoli, è collocc. a riposo per anzianità di serv. ed ottà con lo stesso grado e trattamento — Garofalo cav. di gr. cr. bar. Raffaele proc. gen. di Cassaz. a Napoli è nom. pr. pres. ivi — Pagliano cav. di gr. cr. Salvatore proc. gen. di Cassaz. a Palermo è trasm. a Napoli — Colombo cav. di gr. cr. Cesare pres. gen. d'appello a Parma è collocc. per sei mesi a dispos. del Ministero — Lacchioli gr. uff. Michele pr. pres. d'app. a Palermo è nom. proc. gen. della Cassaz. ivi — Martino gr. uff. Gius. pres. di sez. di Cassaz. in funz. di pres. del trib. sup. delle acque è nom. pr. pres. della Cassaz di Palermo — Masnata gr. uff. Enrico proc. gen. d'app. a Lucca è trasm. a Napoli — Magdonia gr. uff. Vincenzo pr. pres. d'app. a Firenze è nom. pres. del trib. sup. delle acque — De Seta comm. Cesare proc. gen. d'app. a Napoli è trasm. a Firenze — Mortara comm. Aristo proc. gen. d'app. a Firenze è nom. pr. pres. ivi — Morelli cav. uff. Carmine, cons. di Cassaz. in aspett. è confermato per 30 mesi — Lanubia cav. Nicola, cons. di app. id. id. per 3 mesi — D'Aquino cav. Michele, id. Napoli, è nom. pres. del trib. ivi — Castronuovo cav. Francesco, id. in funz. di pres. di sez. del trib. di Napoli, è trasm. alla Corte di app. di Napoli — Azzariti cav. Giovanni, id. in funz. di pres. di sez. presso il trib. di Roma, è trasm. con le stesse funzioni a Napoli — Chaperon gr. uff. Alberto pr. pres. d'app. a Catania è trasm. a Palermo — Giordano comm. G.B. cons. di Cassaz. in aspett. v'è conf. per 3 mesi — Galli cav. Giovanni cons. d'app. id. è coll. a riposo col grado e tit. di pres. di sez. d'appello.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

E' stato concesso il regio *exequatur* al decreto della S. Congregazione concistoriale di nomina di mons. Giacomo Carabelli ad ammin. apostolico della diocesi di Siracusa.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 7 - Presidenza Giuffrida - ore 15.

Amici. (*Segr.*) Legge il verbale. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Monici. Interroga il Governo per conoscere i quali criteri politici o d'ordine pubblico si è ispirate la questura di Roma censurando un manifesto della classe degli impiegati privati, e se non si ritenga urgente provvedere a calmare l'esasperazione cittadina per il crescente aumento del costo di ogni articolo di consumo, specie di quelli popolari.

Grassi. (*Interni*) e Soleri (*Consumi.*) Danno chiarimenti che non soddisfano l'interrogante.

Mucci. Interroga il *ministro della giustizia* perchè dichiari se ritiene rispondente alla importanza della delicatissima funzione ed al valore odierno della moneta italiana la tariffa con cui vengono retribuiti i periti giudiziari, specialmente i medici, nella istruzione dei processi penali.

Porzio. (*Giustizia*) Da chiarimenti che non soddisfano l'interrogante.

Mucci. Interroga il *ministro dell'industria* sul decreto-legge 19 ottobre 1919, riguardante il riordinamento dei servizi di collocamento e l'istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e sulla sua applicazione nei riguardi del proletariato agricolo meridionale.

La Pegna. (*Industria*) Da chiarimenti che non soddisfano l'interrogante.

Federzoni. Interroga il *ministro dei LL. PP.* per sapere quale sia la portata degli art. 3 e 7 del decr. luog. 4 maggio 1919, col quale provvedendosi alla istituzione di nuovi posti nei ruoli dell'Amministrazione e del Genio civile, si è sostituito alla qualifica di « aiutante » quella di « geometra ».

Ciappi. (*LL. PP.*) Da chiarimenti che soddisfano l'interrogante.

Lazzari. Interroga il *ministro dell'interno* per sapere se approva il contegno del deleg. di P. S. di Patti (Messina) il quale, a San Piero Patti, dopo un pacifico comizio socialista tenuto nella giornata per iniziativa di varie organizzazioni locali, dichiarò in arresto sulla pubblica via il sessantenne signor Santi, uomo probo e rispettabile.

Grassi. (*Interni*) Da spiegazioni che non soddisfano l'interrogante.

SULLA POLITICA ESTERA

Ciccotti. Rinunzia a parlare perchè sullo stesso argomento dovrà parlare l'on. Treves.

Vassallo. Brevemente accenna alle varie ragioni d'ordine politico per le quali il Governo è tenuto a parlar chiaro sugli impegni concordati nella Conferenza di San Remo a garanzia dell'interesse italiano e di una giusta pace.

Fiamingo. Dice che secondo Lloyd George siamo già a un'altra specie di triplice alleanza fra Inghilterra, Francia e Italia. Vuol sapere perciò quale parte in questo concerto di potenze tocca al nostro paese.

Lanza di Trabia. Parla un po' diffusamente per rilevare i difetti, gli errori, le contraddizioni della politica del Governo nei rapporti della questione adriatica e delle altre questioni trattate alla Conferenza di San Remo. L'oratore critica brevemente gli atteggiamenti passivi del Governo specie in confronto dell'Inghilterra e della Grecia che hanno soppiantato la nostra influenza in Oriente.

Afferma tutto il danno che all'avvenire dell'interesse italiano verrà da questa politica sempre tendente alla rinuncia per beneficio altrui.

Federzoni. Rileva le continue deficienze e debolezze della politica estera del Governo nella questione adriatica. Esamina ampiamente i documenti riguardanti la questione adriatica pubblicati dal Governo, e nota che tali documenti comprovano le contraddizioni della politica estera dell'on. Nitti e la giustezza delle critiche dall'oratore già altra volta rivolte al Pres. del Consiglio Conclude ammonendo che i confini naturali mai sicuri portano con sè la necessità di richiedere al paese un maggiore sforzo militare. (*Applausi e congratulazioni all'estrema destra*).

Di Cesarò. Comincia a svolgere la sua interpellanza, ma quasi subito si nota un movimento nel settore dei socialisti.

L'on. Bombacci parla concitatissimo che la guardia regia ha occupato l'ufficio postale di S. Silvestro. Ciò dà luogo a urli e invettive dei socialisti contro il Governo e contro l'on. Amendola ed altri che rimboccano.

Il chiasso giunge a tal punto che l'on. Di Cesarò non può continuare e l'on. Orlando è costretto a sospendere la seduta.

Orlando. Alle 18 riapre la seduta raccomandando ai deputati un maggior rispetto verso la Camera.

Di Cesarò. Prendendo lo spunto dall'incidente avvenuto dichiara che, essendo la politica estera connessa alla politica interna, si riserva parlare quando si avrà la discussione sul bilancio dell'interno.

Labriola. Prega il presidente di rimandare lo svolgimento della sua interrogazione avendo vivo desiderio di partecipare con i colleghi ai funerali dell'on. Bissolati.

Orlando. Crede di interpretare il pensiero della Camera accogliendo la proposta dell'on. Labriola e togliendo la seduta alle 18.

La convocazione degli Uffici

Stamane alle 11 gli Uffici sono convocati per l'esame di parecchie richieste di autorizzazione a procedere e di alcuni importanti disegni di legge.

Incremento delle nostre entrate effettive

Il magnifico incremento delle nostre entrate effettive è chiaramente dimostrato dalle cifre seguenti che abbiamo raccolto a fonte autorizzata:

Medie mensili	*Milioni di lire*
Nell'ultimo anno di pace	211,6
Nei dieci mesi di neutralità	206,7
Nei 41 mesi di guerra	427,3
Nel 1° anno di guerra	253,4
Nel 2° anno di guerra	353,9
Nel 3° anno di guerra	500,9
Nei cinque mesi del 4° anno di guerra	834,7
Nei primi 15 mesi dopo l'armistizio	894,5

Le entrate effettive sono diminuite di 9 milioni di lire al mese durante il periodo di neutralità in confronto al tempo di pace: e sono invece cresciute durante i primi 15 mesi dopo l'armistizio di oltre 683 milioni di lire al mese in confronto al tempo di pace e di oltre 467 milioni di lire al mese in confronto al tempo di guerra.

L'agitazione postelegrafonica

Continua la babele. Ieri l'abbandono del servizio doveva aver luogo dalle 10 alle 14 dovendo il personale ricevere con tutti gli onori il duce Ottolenghi che si restituiva a Roma. Siccome per d'ordine del duce suddetto fu convocato, per le 16, un comizio, la sospensione del servizio venne protratta.

***

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA. — Il Pres. del Cons. ci quale la Camera di commercio di Roma aveva comunicato l'o. d.g. da essa approvato in ordine all'agitazione del personale addetto alle poste e ai telegrafi, ha diretto alla Camera stessa la seguente lettera:

« I giudizi e i sentimenti espressi dal cortese Consiglio camerale su l'attuale agitazione del personale addetto alle poste e ai telegrafi, onorano altamente la classe commerciale e la Camera di commercio che ne è la benemerita rappresentante.

« Io desidero che ella trovi modo di far pervenire ai commercianti e agli industriali della Provincia gli elogi e i ringraziamenti del Governo per la compostezza e lo spirito di sacrificio di cui essi hanno dato confortevole esempio nella presente circostanza.

« Gradisca signor presidente, gli atti della mia distinta considerazione: (Firmato) *Nitti*».

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 6 ha pubblicato:

R. D. n. 196 che approva il nuovo regolam. per l'ammin. del mater. della marina a bordo ed a terra.

Id. id. n. 532 che autorizza a trattenere alle armi i militari delle classi attualmente in servizio.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Feltrinelli (Massima), Cornigliò (Parma), Gandino (Bergamo), Ombriano (Cremona), Sesto Cremonese (Cremona), Altavilla (Palermo).

R. D. che classifica un tratto di strada tra le provinciali di Cuneo.

Commiss. dello Prede: Sentenze nei giudizi sulla confisca delle merci sul piroscafo austro-ungarico « Moravia ».

Min. per l. C. Media da consolidati: « contanti nelle Borse — Corso medio dei cambi — Min. del LL. PP.: Elenco di visitatori del concorso a 23 posti di ispett. — Min. della guerra: Dispos. nel personale — Min. del tesoro Situaz. dei debiti pubblici al 31 marzo 1920 — Concorsi.

Scioperi e agitazioni in Italia

BIELLA, 7. — E' stato dichiarato lo sciopero generale per protesta per gli incidenti verificatisi nello stabilimento Miano e Silvestri a Napoli.

VIGASIO, 7. — Gli scioperanti armati di fucili e badili, bloccarono tutte le campagne per impedire la manutenzione del bestiame. Accorsa la forza pubblica si verificò un conflitto, nel quale si ebbero a deplorare 5 feriti. Furono arrestati 80 scioperanti, che vennero tutti trovati muniti di armi vietate.

MODENA, 7. — Gli operai della manifattura tabacchi e quelli degli opifici militari di Salicete e S. Giuliano, hanno ripreso il lavoro.

PADOVA. — E' stata intensificata l'opera dei pattuglioni che percorrono le campagne con autocarri e camione. Sono stati arrestati tutti i responsabili del disarmo dei carabinieri, verificatosi il giorno uno.

CONSELVE, 7. — Un pattuglione affrontò una squadra di leghisti, che voleva impedire il libero lavoro. Sequestrò molte armi e parecchie biciclette e procedette a 70 arresti.

ANGUILLARA, 7. — Un altro pattuglione circuì un gruppo di scioperanti che trovò tutti armati, arrestandone 60.

S. MARGHERITA, 7. — Un pattuglione inseguì una squadra di leghisti che si ricoverò nei locali della cooperativa. Penetrati dentro e perquisiti i leghisti ne vennero arrestati trenta perchè in possesso di revolver, di bombe a mano e di pugnali. In molti altri comuni del Padovano il lavoro è stato ripreso.

MATERA, 7. — Furono operati 45 arresti di socialisti responsabili delle aggressioni verificatesi giorni fa alla ferrovia. Venne iscenata una dimostrazione per ottenerne la liberazione; ma gli arresti vennero mantenuti.

SIRACUSA, 7. — A Ragusa gli elementi anarcoidi hanno in questo momento il sopravvento ed hanno istituito la guardia rossa. La forza pubblica è insufficiente.

E' andato colà il rag. Filippo Ventimiglia del P. P. I. il quale ha visitato i locali della Sezione del Partito e quelli del Fascio Giovanile che furono devastati dai socialisti. E' stato invocata un'azione energica del Governo.

In un numeroso comizio ha parlato il Ventimiglia protestando contro la sparuta minoranza di quei cittadini associati alla teppa che ha consumato domenica numerosi delitti. Poi è stato votato un ordine del giorno.

L'on. F. Vacirca è scappato da Ragusa abbandonando gli amici. A Ragusa inferiore i socialisti si sono recati presso le famiglie imponendo loro di dare somme di denaro ai bolscevichi per mantenere la guardia rossa. E' stata raccolta la somma di lire 125.000 che è rimasta nelle mani dei caporioni della locale Camera del Lavoro.

TEATRI ED ARTE

OPERETTA. — Causa di ritardo nell'arrivo delle scene il *Peccato di Adamo* — la nuova operetta di Max Fontebrando e del m. Mago Gell, di cui già parlammo in queste colonne, non andrà più in scena a Bari ma bensì al Politeama *Giacosa* di Napoli per cura della Compagnia Riccioli.

MOSTRA DI B. A. A MONTECATINI. — Il 15 giugno si inaugurerà la Mostra di Belle Arti a Montecatini, mostra che fu sospesa durante la guerra. Questa esposizione riprenderà l'antico suo splendore ed è già assicurato il concorso dei più valenti artisti d'Italia. Le opere dovranno essere inviate entro il mese di maggio.

CROCE ⊕ ROSSA

LA CROCE ROSSA PER LE TERRE REDENTE

Sotto la Presidenza del sen. Ciraolo, Pres. della C. R. I., si è riunita nella sede dell'Assoc. la Commiss. per la elargizione delle somme e di materiali che sono pervenuti e che man mano perverranno dalla « Italian War Relief fun of America » per mezzo del comm. Nelson Gay.

In questa prima riunione la Comm.ne ha deliberato la distribuzione ai bambini poveri delle regione Trentina di 33 casse di materiale vario e di L. 50.000. Inoltre ha inviato all'on. Credaro L. 25 mila per l'acquisto di bestiame da distribuirsi ai contadini poveri del Trentino e ciò in ossequio ad analogo desiderio espresso dal Comit. Americano. La Comm.ne ha infine deliberato l'erogazione di altre L. 25.000 a favore della Venezia Giulia.

Tanto le L. 50.000 per il Trentino, quanto le L. 25.000 per la Venezia Giulia sono state consegnate a donna Bona Luzzatto, vice-presidente dell'Opera Naz. di Ass. all'Italia Redenta, di cui è Pres. la Duchessa d'Aosta.

Armi ed Armati

PROMOZ. E NOMINE STRAORDINARIE

PER MERITO DI GUERRA

Avitabile Giovanni, 3° genio, ten. compl. nom. ten. in serv. attivo — Forcelli Arturo, 3 genio sottoten. compl. nom. sottoten. serv. attivo.

Per le vedove e gli orfani di guerra. — Con recente decreto è stata istituita una imposta destinata a sovvenire i grandi invalidi, i turbecolotici di guerra in istato di avanzata malattia e le vedove povere di caduti in guerra con numerosa figliolanza, da applicarsi sotto forma di addizionale alle imposte dirette sui terreni, sui fabbricati e sui redditi della ricchezza mobile in ragione di centesimi uno e mezzo per ogni lire di imposta erariale.

Allo stesso scopo è destinata la somma di 50 milioni, da prelevarsi, per una volta tanto, nell'esercizio 1920-1921 dal gettito delle imposte straordinarie sui profitti di guerra e sugli aumenti di patrimoni derivanti dalla guerra.

I proventi dell'addizionale e la somma di 50 milioni costituiscono un fondo concernente i servizi dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra.

***

Congedamento. — Il Ministero ha stabilito che i militari nati nel 1897 e arruolati con classi successive siano congedati in questi giorni.

CRONACA DI ROMA

In morte di Leonida Bissolati

LA CAMERA ARDEENTE

La spoglia di Leonida Bissolati, tutta coperta di garofani e di rose prinstiloce è rimasta ieri mattina esposta in una sala del Policlinico, trasformata in camera ardente, tra sei torcieri sceosi.

Durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, una folla immensa di autorità e di popolo si è riversata al Policlinico per rendere alla salma l'estremo omaggio. Notati: il Pres. del Consiglio on. Nitti, i Min. Bonomi, Schanzer e Torre; i Sottosegretari di Stato on. Grassi e Caporali; gli on. Orlando e Barzilai, il Sindaco sen. Apolloni.

FUORI DEL POLICLINICO

Alle 16 la salma è stata deposta in un duplice sarcofago — avvolta come da caposso desiderio dell'estinto, in un semplice lenzuolo — e subito è stato scapso l'ingresso al pubblico.

Fuori del Policlinico, pel viale alberato, si viene intanto addensando una folla enorme, e sul piazzale che si stende dinanzi all'ingresso principale si vengono riunendo le autorità e le associazioni che parteciperanno al corteo.

Notiamo i Ministri on. Luzzatti, Bonomi, Schanzer, Torre, Dante Ferraris; i Sottosegr. di Stato on. Masciantonio e Caporali; un foltissimo gruppo di senatori e di deputati. Della R. Casa notiamo il gen. Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, ed il Min. comm. Mattioli-Pasqualini. E ancora: i gen. Diaz, Badoglio, Dall'Olio, Capello, Croce, Barbarici, Vaccari, Lordi, Sodani; il sig. Roger, in rappresentanza dell'Ambasciatore di Francia; il sig. Vitic primo pres. dell'Assemblea naz. ucraina; il sig. Kibal Min. della Czeco-Slovacchia; il duca Lante della Rovere, il comm. Sindici ed il comm. Crucianì-Alibrandi per la Deputazione Provinciale. Per il Comune notiamo il Sindaco sen. Apolloni con la Giunta al completo; il Prefetto comm. Zoccoletti, il Questore comm. Mori, la rappresentanza dell'Associazione della Stampa, le rappresentanze dell'Un. Soc. Ital e del Partito Repubblicano.

LE CORONE

Molte e bellissime le corone tra cui quelle della famiglia, di S. M. il Re, della Camera, del Presidente del Consiglio, del Municipio di Roma, dell'Esercito, dei deputati riformisti, dei dep. repubblicani, dell'Associazione della Stampa, della Missione militare, del Min. delle Pensioni, del Min. Bonomi, del comm. Allamendola, della Legaz. Georgiana, della Legazione polacca.

IL CORTEO

Alle 16.30 il feretro, sollevato a braccia viene messo in un carro di 3ª classe (la volontà dell'estinto non permette l'uso di un carro di lusso) sul quale viene deposta la sola corona inviata dalla famiglia.

Formatosi il corteo, si snoda, tra due ali fittissime di popolo, nell'ordine seguente: plotone del 13° artiglieria, banda presidiaria, battaglione con bandiera dell'82° fanteria, carro funebre, autorità, associazioni, corone.

I cordoni del carro sono retti a destra: da S. E. Tittoni, da Virgilio Vercelloni, per l'Un. Soc., dal Min. on. Bonomi, e da Amaricci per la Sez. romana del P. S. A Sinistra: dall'on. Orlando, dal Sindaco sen. Apolloni, dal gen. Cittadini e da Cesare Sobrero.

Segue immediatamente il feretro il soldato degli alpini Carlo Baldini, che reca su un cuscino di velluto le medaglie al valore e le croci di guerra di cui l'on. Bissolati era decorato. Notiamo le croci di guerra francese e belga.

IL PERCORSO

Per il viale del Policlinico, Porta Pia, via XX. Settembre, piazza S. Bernardo e via delle Terme, tutte affollatissime di popolo, il corteo giunge in piazza dell'Esedra, ove sosta.

Ivi dovrebbero parlare S. E. Orlando, il Min. Bonomi, Virgilio Vercelloni ed altri, ma, riflettendo che ogni discorso commemorativo, oltrechè superfluo data la figura e la notorietà dell'on. Bissolati, violerebbe l'estrema volontà dell'estinto, gli oratori rinunciano alla parola e il corteo alle 20 si scioglie senza incidenti.

I TELEGRAMMI

Per la morte dell'on. Bissolati telegrafarono condoglianze S. M. il Re, l'Associazione della Stampa, i Probiviri della Stampa, la Sez. Romana del Club Alpino.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, Segr. della Conc.; il card. Amette, arciv. di Parigi; il card. Dubois, arciv. di Rouen.

Concistori. — Ieri mattina il Papa ha tenuto il Concistoro segreto che ha avuto principio alle 9.30 e alla presenza del sojo Sacro Collegio, senza farlo precedere da alcuna allocuzione, ha letto la lista dei nomi dei nuovi Arcivescovi e Vescovi. La cerimonia è stata brevissima.

Frattanto nella sala Clementina si venivano adunando i cardinali, patriarchi, arcivescovi e vescovi per partecipare al Concistoro semi-pubblico. Questo è cominciato alle 10.

Il Papa ha dapprima rivolto una breve allocuzione ai presenti, ricordando di averli convocati per conoscere il loro voto circa l'opportunità di decretare gli onori dei Santi al B. Gabriele dell'Addolorata, alla B. Margherita Alacquoque e alla B. Giovanna d'Arco e invitandoli a manifestarlo. Tutti i voti sono stati affermativi.

Il Concistoro ha avuto termine a mezzogiorno.

Nel giornalismo romano

Dal collega Carlo Montani riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egr. Dirett. del «Popolo Romano»

Per un cumulo di ragioni personali che poco interesserebbero i lettori del suo pregiato giornale, dal 1° maggio corrente non sono più il direttore del *Travaso*.

Non si trascorrono vent'anni nelle cure di un giornale senza contrarre vincoli di solidarietà con colleghi o legami di riconoscenza verso lettori.

Un elementare dovere di buona educazione m'impone quindi di pregarla a consentirmi una parola di ferrida aratitudine a quanti durante vent'anni dell'opera mia, l'hanno seguita con simpatia e benevolenza.

Ringraziandola vivamente con cordialissimi saluti mi confermo suo devotissimo

Carlo Montani

Il pubblico apprenderà con vivo rincrescimento la decisione del collega Carlo Montani, una delle figure più significative del giornalismo italiano e che nella capitale godeva tante, così vive e meritate simpatie.

Nei lunghi anni ch'egli diresse il Travaso seppe sempre conservare tinta giusta misura da saperci conquistare anche la stima di coloro, che le vicende della vita pubblica gli suggerivano di colpire.

Collega di una rettitudine a tutta prova, gode l'estimazione di quanti lo conoscono dolenti di vederlo oggi, e specialmente oggi, lasciare il giornalismo romano nel quale egli lascia così simpatica impronta e nel quale ci auguriamo di vederlo al più presto tornare, poichè dove la noia della sua brillante e sana operosità.

LA LAPIDE A GUIDO BACCELLI. — Domani alle 11, sarà scoperta la lapide che ricorda l'illustre Guido Baccelli, nel prospetto della casa che egli abitò al Corso Vittorio Emanuele 187.

IL NUOVO COMMISSARIO PER GLI ALLOGGI. — Ieri il gr. uff. ing. Pullini ha fatto la consegna del suo ufficio di Commissario del Governo per le abitazioni al suo successore gr. uff. avv. A. Lusignoli, cons. di Stato. Questi, ringraziandosi di provvedere alla immediata organizzazione dell'ufficio in modo che possa rispondere alle esigenze dei vari servizi per i quali fu istituito, ha intanto nominato a suoi delegati l'ing. Carlo Grazioli cons. com., il bar. Francesco Mazzolani cons. di Prefettura e l'avv. Francesco Zecchina.

Il pubblico sarà ricevuto in via della Scrofa 57 dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali, mentre nelle ore pomeridiane dalle 17 alle 19 saranno ricevuti soltanto coloro che subiranno speciale invito dell'ufficio.

PER LA TRADIZIONALE FESTA DEL S. GIOVANNI. — Nei locali dell'Ass. Libertà Unione Progresso in via Carlo Cattaneo, 4 gentilmente concessi per iniziativa del Comitato permanente per le feste tradizionali romane si sono riuniti i negozianti del rione Esquilino e Celio per concretare il programma dei pubblici festeggiamenti da tenersi nella prossima festa di S. Giovanni.

Dopo ampia ed elevata discussione e i chiarimenti forniti dal comm. Della Valle, prof. Artioli e conte Lasj, all'unanimità è stata approvata la costituzione, di un Comitato rionale e d'iniziare subito la preparazione della festa mettendo all'uopo in circolazione schede di adesione e sottoscrizione che verranno prestate timbrate e numerate ai singoli negozianti del quartiere dai membri del Comitato eletti nell'adunanza.

UN BUSTO A LUIGI MICELI. — Al Gianicolo sarà inaugurato domani alle 10 il busto del patriota Luigi Miceli.

CONVEGNI FAMIGLIARI FESTIVI. — Alle 17 di domenica 9 corr. saranno inaugurati, auspice l'Ass. Naz. per la donna, i «Convegni famigliari festivi». L'inaugurazione sarà presenziata da varie autorità politiche e S. E. donna Antonia Nitti parlerà agli intervenuti.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — Fiocchi Edoardo segret. nella R. Procura è nom. cancell. della Pret. di Senis continuando nell'applicaz.

NELLA MAGISTRATURA. — Vulterini Ernesto vice-pret. nel I° Mand. è nom. pretore ad Esperia. — I sotto indicati vice-pretori mand. di Roma sono conf. per un triennio dal 1° aprile 1920: Sotis Lorenzo, nella 1ª pret. urb. - Soldini Giuseppe, id. id. - Farrara Nicolò, id. id. - Franco Luigi, id. id. - Pannuci Raffaello, nella 2ª id. - Tuscari Enrico, id. id. - Crispini Manlio id. id. - De Luca Gustavo, id. id. - Gennari Achille, nel 1° mand. - Mantanti Enrico id. id - Sacerdoti Giorgio, nel 2° id. - Buccafurri Giacomo id. id - Di Giacomo Giacomo, id. id. - Cottica Cesare, M. id. - Balfiore Salvatore nel 5° id. - Tommasi Luigi, id. id. - Pepe Giovanni nel 4° id - Valeri Lorenzo id. id. - Pascucci Michele, id. id. - Carofalo Francesco id. id. - Piazza Giacomo nel 6° id. - Medaglia Giuseppe, id. id. - Tagliacozzo Sabbatino Pio id. id. - Donora Renzo id. id. - Braglotti Luigi nel 9° mand. - Damiani Pio id. id. - Zulli Ettore id. id. - Granata Mariano id. id. - Costelli Riccardo, id. id.

IN ONORE DELL'EX COMMISSARIO DI MAGNANAPOLI. — Domani mattina un gruppo di negozianti di via Nazionale offrirà al cav. Ercole Conti già commissario di Magnanapoli un'artistica pergamena, opera del prof. Trinchieri come riconoscente omaggio per la sua opera prestata in occasione dei fatti del luglio s. a.

PER L'AUMENTO DELLE DIARIE AGLI INVALIDI DI GUERRA. — Si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Op. Naz. per gli invalidi della guerra sotto la pres. del prof. Levi.

Oltre all'approvazione di alcuni bilanci e conti di rappresentaze e di Enti locali, il Comitato ha provveduto al finanziamento delle Rappresentanze limitando le anticipazioni al solo bimestre maggio-giugno.

Si è inoltre disposta l'assegnazione di fondi per completare l'arredamento della Casa Nazionale di Ricovero Principe Abamoleck per gli ultra invalidi di Firenze, di imminente apertura e per la sistemazione e funzionamento della scuola di rieducazione di Trieste, Trento e Cagliari.

Il Comitato ha inoltre provveduto alla designazione dei rappresentanti delle istituzioni di beneficenza e delle associazioni fra invalidi che dovranno far parte del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'opera di imminente nomina.

Vennero concesse alcune borse di studio e sussidi continuativi a favore di invalidi borghesi delle provincie già invase e venne infine formulato un voto al Ministero della Guerra perchè voglia elevare convenientemente, in misura proporzionale all'attuale costo della vita, la diaria che attualmente corrisponde per gli invalidi ricoverati, a suo carico, nelle scuole di rieducazione professionale.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA. — Il comizio è convocato in assemblea generale domani alle 9. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della Presidenza – Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1919 – Preventivo dell'esercizio 1920 – Nomina di 4 consiglieri effettivi – nomina di 4 consiglieri supplenti – Nomina di 2 sindacatori – Costituzione di una Associazione Mutua Cooperativa del Comizio Agrario di Roma.

L'ORARIO NELLE PIZZICHERIE. - La presidenza della Società proprietari pizzicagnoli e salsamentari comunica alla cittadinanza che le pizzicherie rimarranno chiuse l'intera giornata di domenica e che l'orario di chiusura di questa sera, sabato, sarà prolungato, per comodità del pubblico, fino alle ore 22.

FESTA POLACCA DI S. STANISLAO. — Oggi festa di S. Stanislao patrono della Polonia e della locale Chiesa in via Botteghe Oscure N. 15, recentemente restituita alla Polonia, verrà celebrata in detta Chiesa, alle 10 una messa pontificale in rendimento di grazie dal card. Van Rossum pref. della Congregazione di « Propaganda Fide ».

L'attuale direz. dell'Istituto di S. Stanislao unitamente al pad. rettore della suddetta chiesa invita tutti i connazionali a questa solenne cerimonia.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE. — Oggi al Collegio Romano alle 20 il prof. Vincenzo Rocchi parlerà su *La Storia antica d'Italia e di Roma.*

NEL RIDOTTO DELL'«ARGENTINA». - Oggi alle 17 a cura della Soc. degli autori, nel ridotto dell'*Argentina*, Lucia Pagano parlerà su: *La psicologia delle maschere.*

UNA CONFERENZA DEL PROF. MASTROCINQUE Domani nel locale della «Federazione studenti» per la cultura religiosa (in via Francesco Crispi, n. 12), il prof. Corrado Mastrocinque, dell'Univ. di Napoli, terrà una conferenza sul tema: *Il pensiero religioso di G. Mazzini nelle sue stesure e nei rapporti con la questione sociale.*

CONFERENZA SULLA TRANSCAUCASIA — L'ing. prof. Vittorio Novarese, delegato tecnico della prima e seconda missione italiana nella Georgia e nell'Azerbaigian, terrà domani domenica alle ore 17 legali nell'Aula Magna del Collegio Romano una conferenza sulla Transcaucasia.

ASS. ARCHEOLOGICA ROMANA. Domani escursione a Marcellina. Illustratore il dott. R. Bartoccini. Partenza da Termini alle 7.15 legali.

AL TEATRO "ORANO". - Domani alle 17, avrà luogo la inaugurazione del nuovo teatro *Orano*, in via Marmorata col seguente programma: Cinema – *La sfinge-sposa*, un atto di G. Zorzi – Monologo – Canzoni.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investito da un carro. — Ieri mattina Pietro Cardoselli di a. 15 ab. al Viale Manzoni, mentre percorreva in bicicletta via Tomacelli, fu investito da un carro, riportando lievi contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in pochi giorni.

LA SOLITA PATACCA — In piazza Termini, ieri mattina, Anacleto Celantini di a. 40, con il solito sistema della patacca, fu truffato da due giovinastri di 800 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

FUOCHETTO. — Ieri sera in una cantina del Palazzo Marignoli al Corso Umberto I, s'incendiarono degli oggetti fuori uso accorsi i vigili il fuoco vennero in breve domato. I danni sono lievi.

LE VITTIME DEL TEVERE. — Il ragazzo Raimondo Malagnesi di a. 16, ab. in v. dei Biscione, ieri alle 17, mentre prendeva un legno nel Tevere nei pressi di Ponte di ferro, fu travolto dalla corrente e scomparve. Del fatto venne informato il Commissariato di Ponte.

SUICIDIO DI UNA LAVANDAIA. — La lavandaia Maria Timperi di a. 56, da diverso tempo versava in tristi condizioni finanziarie. Ieri mattina la disgraziata, in un momento di sconforto, si suicidò, impiccandosi nel bugigattolo della propria abitazione in Borgo Nuovo 46. - Dopo le constatazioni di legge del Pretore del IV Mandamento il cadavere venne trasportato al Verano.

TENTATO SUICIDIO DI UN' OPERAIA. — L'operaia Maddalena Colozzi di a. 17 ab. in via dei Cappellari 96, ieri sera nei pressi del Ponte Vittorio Emanuele per disgusti di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

COLPITO DA UN SASSO. — Ieri mattina nei pressi della propria abitazione al viale Angelico 71, Antonio Gionne di a. 43 fu colpito al capo da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. Ricoverai all'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 10 giorni.

UN BAMBINO INVESTITO. — Il bambino Marcello Scacpanti di a. 3, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Mura Vaticane 40, fu investito da un automobile, riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 10 giorni.

TRUFFATORI ARRESTATI. — Dagli agenti del commissariato di Ponte, ieri furono arrestati i pregiudicati Giuseppe Marcelli di a. 29 e Mario Cassanati di a. 31, perchè con il solito sistema della patacca avevano truffato lire 400 al commesso Pietro Palmieri di a. 31.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche p gnorate, qualunque somma Primaria, sola Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Continuano i successi della Comp. Ninchi che anche ieri sera ebbe molti applausi per l'esecuzione del *Giuoco* di Ercole Luigi Marselli, lavoro nel quale si rileva ancora una volta l'affiatamento della Compagnia. - Oggi alle 21 replica della *Cena delle beffe*. - Domani poi, due rappresentazioni, alle 17, *Cena delle beffe* e alle 21, *Kean* di Dumas.

QUIRINO. — Con teatro gremito di pubblico elegantissimo, la *Monna Vanna* di Maeterlinck nella ricca ed accurata edizione delle Comp. Borelli Piperno ha ottenuto ieri sera il più lieto successo. Alda Borelli che fu protagonista mirabile per arte e sentimento, Ugo Piperno, Sabbatini e Becci furono calorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio alla fine di ogni atto. Magnifico l'allestimento scenico di Rovescalli e Carambe. Della grandiosa tragedia Maeterlinkiana si avranno indubbiamente numerose repliche e cominciare da questa sera. Domani doppio spettacolo: alle 17.30 e alle 21.30: *Monna Vanna.*

ARGENTINA. — Ieri sera la *Donna nuda* superbamente interpretata da Maria Melato e Annibale Betrone richiamò un pubblico numerosissimo che applaudì vivamente tutti gli interpreti. - Questa sera alle ore 21.30 : *Antiosa.*

VALLE. — Emma Gramatica ha avuto ieri in *Scampolo* un lietissimo successo. La inesperabile artista è stata, ad ogni fine d'atto, più volte evocata al proscenio. - Stasera: *La piccola fonte.* - Domani, di giorno, *La monella*; di sera, *La maestrina.*

NAZIONALE. — Stasera con *Fedora* avrà luogo la serata di addio del tenore Stefani. - Domenica alle 17.30, *Aida*; alle 21.30, *Faust.*

ADRIANO. — La *Valova allegra* nella solita impeccabile edizione della «Novissima n. 1» ha ottenuto anche ier sera un lieto successo. - Questa sera alle 21.30 il *Boccaccio.*

MANZONI. — Petrolini ha avuto anche ieri sera un vivo e schietto successo: *Ballerocrapia* e *Nerone* sono stati - come sempre - vivamente applauditi. - Stasera: *47 morto che parla.*

ELISEO. — Il *Pipistrello* ha avuto anche ier sera una fortunatissima replica. Sara Lin, le Bianchi e tutti gli altri interpreti furono vivamente applauditi. - Stasera replica di *Pipistrello.*

MORGANA. — Questa sera si replica a generale richiesta: *La principessa della czarda*, giunta alla 42ª replica. - Domenica alle 17.30 e alle 21.30, *Principessa della czarda.*

KURSAAL. — L'interessantissimo spettacolo di varietà a di attrazione è stato ieri sera vivamente applaudito. - Stasera nuovi debutti.

PICCOLI. — Oggi alle 17.30 : *Papiolino vinciare del drago dalle tre teste - Chi troppo vuole nulla ha e il ballotto con Papiolino Sandrone e Colombina.*

Lyda e Leo Darly al Margherita

debuttano stasera; inoltre: Pasquariello, Myosa ecc.

SALA UMBERTO

Grandioso Successo di Donnarumma. Debutto di Enzo Fusco, l'applaudito cantante.

Mimì Carrel all'APOLLO

La bella ed elegantissima *etoile* internazionale debutta questa sera ed è inutile dire quanto sia viva l'attesa per questo simpatico avvenimento. Feste cordialissime furono tributate iersera ad *Enigma*, l'inimitabile incarnazione di *silhouettes* femminili ed applauditissimi furono l'eccentrico *fantaisiste Goldler*, l'eccentrico *Fredy*, la divetta *Hertie* ecc.

Spettacoli di stasera

COSTANZI. — *Cena delle beffe*, ore 21.
QUIRINO. — *Monna Vanna*, ore 21.30.
ARGENTINA. — *Antiosa*, ore 21.30.
VALLE. — *Piccola fonte*, ore 21.30.
NAZIONALE. — *Fedora*, ore 21.30.
ADRIANO. — *Boccaccio*, ore 21.30.
MANZONI. — *47 Morto che parla*, ore 21.30.
ELISEO. — *Pipistrello*, ore 21.30.
MORGANA. — *La principessa della czarda*, ore 21.30.
ROMA. — *Le due orfanelle*, dalle ore 16.30 in poi.
KURSAAL. — Circo equestre Bisini, ore 17.30 e 21.30.
METASTASIO. — Spettacoli di varietà dalle 16 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini, ore 17.30.
SAL. MARGHERITA. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30
SALA UMBERTO. — id. id. 16 - 18 - 20 - 22.

APOLLO

Ore 21 — Debutto: MIMI' CARREL.

Successo: ENIGMA, GOLDLER, FREDY, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Papà Lebonnard.* protag. Ugo Pimpino. Direz. artistica M. Bonnard.
ORFEO Italia Almirante Manzini nel: *L'innamorata*
REALE: *Mademoiselle se maquille* Interp. Lola Visconti Brignone e Alfredo Martinelli.
OLIMPIA: *La figlia del destino* inter. Olga Petrova

INFORMAZIONI

La Società delle Nazioni a Roma

La *Stefani* comunica:

Il Cons. della Soc. delle Nazioni inizierà in Roma i suoi lavori il 14 corr. nella sede del Ministero delle Colonie (Palazzo Chigi).

Alla Consulta funziona da tempo l'Ufficio italiano della Soc. delle Nazioni, che sta provvedendo alla preparazione dei lavori del Consiglio.

Conferenza in vista

Alberto Thomas, che verrà a Romà per partecipare ai lavori della Lega delle Nazioni, terrà il giorno 16 corr. una conferenza all'Istituto Internazionale di Agricoltura.

MINISTERO ESTERI

Scuole all'estero. — La Direz. gen. delle scuole all'estero ha dato, in questi giorni disposizioni per l'immediata liquidazione degli stipendi agli insegnanti elementari e delle scuole medie all'estero in base al decr. 7 dicembre 1919.

MINISTERO GUERRA

Costituzione di 18 battaglioni mobili di carabinieri reali. — Con recente decreto sono istituiti 18 battaglioni mobili autonomi di CC. RR. per concorrere con le legioni territoriali della stessa arma nei servizi di ordine e di pubblica sicurezza. I battaglioni mobili saranno formati in linea normale con carabinieri ausiliari, inquadrati da ufficiali, sottufficiali ed appuntati dell'arma dei CC. RR.

I battaglioni avranno la seguente dislocazione: Torino 2, Alessandria 1, Genova 1, Milano 3, Verona 1, Firenze 1, Bologna 1, Ancona 1, Roma 3, Napoli 2, Bari 1, Palermo 1, Catania 1.

MINISTERO MARINA

Zone marittime di guerra. — I porti situati nel mare Adriatico, nell'Jonio a nord del parallelo di Capo d'Armi ed a levante del meridiano dello stesso Capo e quelli situati sulle coste dell'Egeo, dell'Albania, del Mar Rosso e della Somalia italiana, non sono più considerati in zona di guerra.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 7 Maggio

Rend. It. 3 ½ % 79.60 – Consolidato 85.55 a 85.75 – Credito Italiano 837 – Banco It. di Sconto 610 a 612 – Banco Roma 115 a 114 ½ a 115 – Meridionali 509 – Nav. Gen. Italiana 895 a 900 a 978 a 986 a 983 – Credito marittimo 137 ½ – S. N. I. A. 118 ½ – Tramw Omnibus, 170 – Acciaierie Terni 1030 – Arsaldo 203 – Elba 313 a 315 – Bva 203 ½ – Metallurgica 141 ½ – Montecatini 243 a 246 a 245 – Eridania 492 a 487 – Zuccheri Romani 80 a 79 ½ – Elettrochimica 130 ½ – Concimi Romani 263 a 270 a 267 – Forni elettrici 97 a 98 ½ a 95 – Cas di Roma 631 – Imprese Fondiarie 124 a 126 a 125 ½ – Fondi Rustici 300 – Fiat 423 a 427 a 426 a 427 – Marconi 300 – Valsacco 173 a 174 ½ – Libera Triestina 1379 a 1388.

Cambi: 130.50 – Londra 81.50 – Svizzera 380 – New-York 21.20 – Spagna 316.

VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 6 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Ginevra: su Italia 25.62½ (meno 0.15) - su Berlino 10.67½ (più 0.37½) - su Vienna, kor. vecchia 2.22½ (meno 0.07½) - su Vienna kor. nuova 2.65 (meno 0.05½) - su Londra 21.77½ (meno 0.61½) - su Parigi 34.47 (più 0.14½) - su New York 5.05 1/8 (più 0.08 7/8).

Ad *Amsterdam*: su Berlino guilders 5.05 (più 1.05).

A *Buenos Aires*: su Londra 60.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 6 maggio: Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 79.27 – 5% netto con godimento in corso 86.49.

CORSO MEDIO DEI CAMBI — 6 Maggio

Francia 132.03 – Londra 82.95 – Svizzera 384 – Spagna 371 – New York 22 – Oro 362.85.

BORSA DI LONDRA

LONDRA, 6. — Nuovo prestito francese 5% 43 – Prestito francese 4% 38 – Prestito francese 4% non liberato 33½ – Nuovi Consolidati 47.3/4 – Egiziano unificato 60 ¼ – Rendita spagnuola estera nuova 92 ¾ – Rendita italiana 3.50% 22 ½ – Rendita Giapponese 4% 82 – Rendita turca unificata 32 – Uruguay 3½% 64 – Venezuela 44 – Marconi 3½ – Argento in verghe 62¼ – Rame contanti 101 17.6 – Cambio su Italia 81.75 – Cambio su Argentina 60.25.

LISTINO DI NEW YORK

NEW YORK, 6. — Cambio su Londra 60 giorni 3.81.23 – Id. id. demand bills 3.84.75 – id. id. Cable transfers 3.85.50 – id. id. Parigi 60 giorni 16 40 – Cambio su Italia 20.80 – id. id. su Berlino 1.89 – Argento 105.½ – Atchison Topeka 80 – Canadian Pacific 117½ – Pensylvania 40 1/8 – Southern Pacific 95 3/8 – Union Pacific 117 7/8 – Anaconda 87 7/8 – R. U. S. Steel Common 95 7/8.

ALTRE BORSE ITALIANE - 7 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 75	79 80	79 60	79 60
Consolidato 5 %	85 50	85 55	85 57½	85 60
Arioni B. Italia	1453 —	1470 —	—	1468 —
Id. B. Commerc.	1320 —	1321 —	1327 —	1315 —
Id. Credito Ital.	832 —	—	833 —	837 —
Id. B. Roma	114 75	114 25	115 50	115 —
Id. Ital. di Sconto	607 —	609 —	608 —	607 —
Meridionali	568 —	570 —	568 50	572 —
Mediterranee	234 —	230 —	229 50	222 —
Costruzioni Venete	212 —	—	—	—
Rubattino	972 —	—	977 —	973 —
Lloyd Sabaudo	—	484 —	—	—
Lanificio Rossi	1800 —	—	—	—
Cotonificio Cantoni	827 —	—	—	—
Id. Veneziano	237 —	—	—	—
Elba	310 —	312 —	—	313 —
Terni	1075 —	1081 —	1080 —	—
Savona	—	—	—	—
Ferriere Italiane	—	—	—	—
Officine meccaniche	106 —	—	—	—
Officine Breda	276 —	—	—	—
Cantieri Navali	—	—	—	—
Ansaldo	201 50	204 50	204 —	204 —
Ilva	203 50	204 —	204 —	—
Ferriere Voltri	—	398 —	—	—
Montecatini	238 —	—	—	—
Piombino	—	—	—	—
Soc. Metallurgica It.	140 —	141 —	—	—
Silos	—	158 —	—	—
Magona Italia	—	—	—	372 —
Edison	660 —	—	—	—
Vizzola	1003 —	—	—	—
Marconi	302 —	303 —	303 —	—
Molini Alta Italia	280 —	281 —	—	—
Industria Zuccheri	394 —	396 —	—	—
Raffineria Lig. Lom.	474 —	475 —	477 —	—
Eridania	490 —	487 —	486 —	485 —
Distillerie Italiane	168 —	—	—	—
Semoleria	—	362 —	—	—
Carburo	—	—	—	1130 —
S. It. Concimi Chim.	181 —	—	180 —	—
Esport. Italo-Amer.	968 —	—	—	—
Beni Stabili	361 —	—	—	—
Fiat	426 —	426 50	425 50	427 —
Isotta	77 —	—	—	—
Italia	—	120 —	—	—
CAMBI				
Francia	128 75	129 —	130 —	—
Londra	80 30	82 —	82 70	—
Svizzera	385 —	375 —	—	—
New York	20 60	21 10	21 55	—

TORNITORI e AGGIUSTATORI

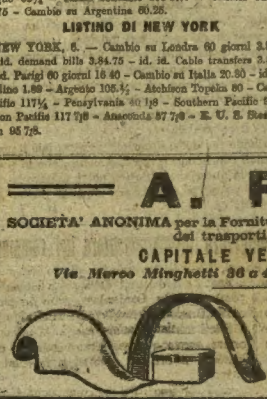
I Laboratori di Sèdan, per costruzioni meccaniche, con sede a SÈDAN (Francia) dispongono posti per tornitori e aggiustatori. Indirizzare offerte colà.

A. REJNA

SOCIETA' ANONIMA per la Fornitura alle industrie dell'automobile, dell'aviazione, dei trasporti, della carrozzeria, della valigeria e della selleria

CAPITALE VERSATO OTTO MILIONI

Via Marco Minghetti 36 a 41 — ROMA — *Telefono Num. 96-35*



Molle - Ferramenta
Ottoneria - Fanaleria
Parafanghi in lamiera
Guarnizioni per interno

Gabinetto dentistico di 1ª classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

Gabinetto di radiografia dentaria

VIA BONCOMPAGNI 61 - Telef. 30-832
Orario 9-12 - 15-18

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, con l'interesse dal 2,50 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 e scalare.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

Varie

AMMINISTRAZIONI immobili cercansi - Garanzia bancaria - Studio Tecnico Mencarelli - Tritone 201 - Telefono 3263. 12-4051

ANZIO — Pensione Flora al ponticello di ferro. Maggio-settembre. 10-4058.

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli - Ciro Menotti, 10 15-R.

CASAMENTO valore 228.000 vendesi 19 maggio incanto 145.000. Via Bergamaschi 49. 12-4043

DUECENTOMILA mutuo su immobile cercasi Studi Tecnico Mencarelli - Tritone 201 - Telefono 3263. 12-4050

DUE LETTI gemelli ferro, tavolo, vendonsi. — Via Sangiovanni Laterano 138. 10-4045.

MOBILI per Ufficio, sistema americano in noce e rovere, casse forti incombustibili imperforabili, sedie uso Vienna, prezzi di fabbrica Berretti Monserrato 209, telefono 29-30. 24-4052

PROFESSORESSA INGLESE — Preparazione esami — insegnamento - Conversazioni — Metodo eccezionale — Pension Cris — Babuino 114 13-4049

SOLFATORAME garantito inglese zolfo ventilato. Zolfo-pani Importazioni partite pronte Romeo Ghezzi Piazza Montanara 35. 15 - 4048

AFFITTASI mobilisto due letti pensione. Nunzio Clementi 77-II int. 8. 10-4054

VILLINO buona occasione acquisto Roma - Indirizzare offerte Unione Pubblicità Italiana Z 111. 11-4055